

MASTERPLAN: NUOVA RETE IRRIGUA FUCINO, INTERVENTI PER 50 MILIONI DI EURO

16 Luglio 2018



L'AQUILA – Cinquanta milioni di euro, nell'ambito del Masterplan Abruzzo, per il potenziamento del sistema idrico della piana del Fucino con la costruzione di una rete irrigua a pressione, tenendo conto delle direttive europee sul risparmio idrico ed energetico.

Un intervento finalizzato a sostenere la crescita del comparto agricolo marsicano.

Il progetto preliminare è nella fase avanzata e a breve saranno richieste le autorizzazioni agli enti competenti, compreso la Via.

A fare il punto della situazione, in conferenza stampa, è stato il presidente della Regione Abruzzo Luciano D'Alfonso. Presenti, tra gli altri, il presidente del Consiglio regionale Giuseppe Di Pangrazio, l'assessore ai Lavori pubblici Lorenzo Berardinetti, il consigliere regionale Maurizio Di Nicola e sindaci e amministratori dei Comuni interessati.

È stata illustrata anche la convenzione sottoscritta il 13 luglio tra Arap, Consorzio Bonifica Ovest e Regione Abruzzo per il passaggio dei fondi del cronoprogramma per l'appalto lavori.

“Cinquanta milioni che fanno parte del Masterplan, resi oggetto di concessione finanziaria e che possono adesso prendere il progetto preliminare e portarlo al progetto esecutivo e appaltarlo – dice D'Alfonso – In quattro mesi possiamo arrivare alla conclusione della progettazione esecutiva con tutti i pareri favorevoli. Si dice che affinché si faccia un'opera pubblica di rilievo servono tre condizioni: bisogno dell'opera, copertura finanziaria, consenso dei mondi interessati. Ci sono tutte le condizioni, ora si tratta di essere ambiziosi. Non sarà ripetibile né la cifra messa a disposizione né il suolo che verrà occupato”.

“Questo intervento – aggiunge – è stato pensato con questa grande consistenza finanziaria e anche con questa avviata attività progettuale proprio per la gravità del bisogno idrico della Marsica, una zona della regione che pesa molto anche nello scacchiere centrale dell'Abruzzo e che ci ha sottoposto quasi a un'ironia del destino. La Marsica, che con il Fucino, nei secoli passati, ha dato acqua a tanti, si ritrova nel secolo breve senza acqua e senza poter supportare le attività dell'agricoltura dell'Abruzzo a favore del centro dell'Italia e dell'Italia”.